

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 001a	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti. (per l'elemento 01 a - 01 b- 01c sono stati recuperati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel. 019 991816)

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata. (per l'elemento 01 a - 01 b- 01c sono stati recuperati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel 019 991816)

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco. È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo. Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
001b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti. (per l'elemento 01 a - 01 b- 01c sono stati recuperati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel. 019 991816)

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata. (per l'elemento 01 a - 01 b- 01c sono stati recuperati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel 019 991816).

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
001c	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

(per l'elemento 01 a - 01 b- 01c sono stati recuperati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel. 019 991816).

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata. (Per l'elemento 01 a - 01 b- 01c sono stati recuperati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 Tel 019 991816).

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
002a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. La facciata oggetto di rifusioni ed accorpamenti che ne hanno stravolto l'aspetto soprattutto per ciò che riguarda la composizione del fronte e l'equilibrio tra i pieni e i vuoti, dovrà subire un intervento di ricomposizione attraverso l'uso del colore.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Per l'unità in oggetto al fine di ricomporre la facciata senza interventi strutturali si propone un progetto di decorazione ex novo visto lo scarso valore e il degrado compositivo che rappresenta il fronte nell'insieme della palazzata a mare.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui. **Rimozione tamponamenti delle logge**

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ILLUMINOTECNICA		Elemento 002b	ID Area A2
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. La facciata oggetto di rifusioni ed accorpamenti che ne hanno stravolto l'aspetto soprattutto per ciò che riguarda la composizione del fronte e l'equilibrio tra i pieni e i vuoti, dovrà subire un intervento di ricomposizione attraverso l'uso del colore.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Per l'unità in oggetto al fine di ricomporre la facciata senza interventi strutturali si propone un progetto di decorazione ex novo visto lo scarso valore e il degrado compositivo che rappresenta il fronte nell'insieme della palazzata a mare.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
003a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
003b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERSONOMIA ILLUMINOTECNICA	Elemento 004a	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni Preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
004b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				005a	A1
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni Preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
005b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento 006b	ID Area A2
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
007a	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
008a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

(per l'elemento 08 a - 08 b sono stati utilizzati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel 019 991816)

Demolizione e Rifacimento: Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio o rivestimento in lastre di ardesia.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica: Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata. (per l'elemento 08a - 08b sono stati utilizzati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel 019 991816)

Vedi particolare della decorazione tav. P0 26

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di decorazione architettonica

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo: Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco. È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico: Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Per l'elemento in oggetto si dovrà sostituire il parapetto a balaustra con colonnine in cemento che appare fortemente degradato con una ringhiera in ferro verniciato a semplice disegno.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione: Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiati in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
008b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

(per l'elemento 08 a - 08 b sono stati utilizzati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 tel. 019991816)

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

(per l'elemento 08a - 08b sono stati recuperati gli spolveri originali della decorazione eseguita da Carlo Sipz con studio in Via Cassisi 251 Tel 019 991816)

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di decorazione architettonica

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatoriali in metallo anodizzato.

Per l'elemento in oggetto si dovrà sostituire il parapetto a balaustra con colonnine in cemento che appare fortemente degradato con una ringhiera in ferro verniciato a semplice disegno.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
009a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione del pluviale

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Insegne: Eliminazione dell'insegna considerata incongrua per dimensioni e tipologia rispetto alle norme e alla composizione di facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
009b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione del pluviale

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
010a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento: Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio o rivestimento in lastre di ardesia.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione e merlature: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica: Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione e merlature: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo: Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco. È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico: Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione: Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
010b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio o rivestimento in lastre di ardesia.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione e merlature: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione e merlature: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
010c	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio o rivestimento in lastre di ardesia.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
010d	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio o rivestimento in lastre di ardesia.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
010e	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio o rivestimento in lastre di ardesia.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
011a	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
011b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
011c	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
012a	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
012b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 013a	ID Area A2
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelli retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
014a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERGONOMIA ILLUMINOTECNICA		Elemento 014b	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

collaboratori:
Dott. Arch. Roberto Bajano
Dott. Arch. Andrea Martinuzzi
Dott. Arch. Marco Morando
Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
014c	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
014d	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc., e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

		Elemento	ID Area
		015a	A1
6.2		Cod. Scheda	
Progetto Descrizione dell'intervento.		6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.

		Elemento	ID Area
		015b	A1
6.2		Cod. Scheda	
Progetto Descrizione dell'intervento.		6.2	

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano un'elevata traspirabilità e durata

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
088b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alliestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Basamento: Per le parti decorate da ricostruirsi, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERGONOMIA ILLUMINOTECNICA	Elemento 015c	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
016a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative se presenti attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
016b	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Rivestimento da conservare o ripristinare

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: Sostituzione dei pluviali considerati incongrui

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				017a	A1
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
018a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Rivestimento da conservare o ripristinare

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 27

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
018b	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Rivestimento da conservare o ripristinare

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. Pop 02

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui. Sostituzione dei serramenti avvolgibili esterni.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				019a	A2
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Rivestimento da conservare o ripristinare

Fondo: Demolizione e rifacimento (**rimovendo l'intonaco plastico tipo quarzite**)

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano un'elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui. Sostituzione dei serramenti avvolgibili esterni.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERGONOMIA ILLUMINOLOGIA		Elemento 019b	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni Preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Rimozione della finitura stollata su parte della facciata e sostituzione con rivestimento in lastre di ardesia della stessa tipologia e dimensione di quelle presenti sulla restante parte del prospetto.

Fondo: Rimozione della finitura ad intonaco plastico tipo quarzite sulla parte di prospetto più recentemente ristrutturato ripristino dell'uniformità del supporto

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino dell'uniformità della finitura di facciata e delle decorazioni semplici con scorniciature e marcapiani.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui. Sostituzione dei serramenti avvolgibili esterni.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 019c	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative e preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Rimozione della finitura strollata e sostituzione con rivestimento in lastre di ardesia della stessa tipologia e dimensione di quelle presenti sulla restante parte del prospetto.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui. Sostituzione dei serramenti avvolgibili esterni.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano. **(Si segnala la presenza di due camini per cui si auspica in caso di manutenzione un intervento mirato a limitarne l'impatto sulla composizione della facciata).**

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERGOINNOVA ILLUMINOTECNICA	Elemento 020a	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Sostituzione degli infissi esterni ed interni considerati incongrui. Sostituzione dei serramenti avvolgibili esterni.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				020b	A2
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata e sostituito con infisso di tipo tradizionale.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
020c	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
021a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Ripristino delle parti decorate del bugnato e ricostruzione delle lacune.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
021b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. P0d 02

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
022a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estensione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili, **si raccomanda quindi la sostituzione degli avvolgibili esistenti con serramenti tradizionali, ove ciò non fosse possibile è consentita l'utilizzo di scuri interni.**

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
022b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Ricomposizione dell'unità decorativa con rimozione delle varie finiture disomogenee nella parte basamentale degli esercizi commerciali.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata su parte dello zoccolo e sostituzione con intonaco ad arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata su parte del basamento e sostituzione con intonaco ad arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Ricomposizione dell'unità decorativa con rimozione delle varie finiture disomogenee nella parte basamentale degli esercizi commerciali.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di scorniciature intorno alle bucatore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc., e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili,

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso. Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione degli elementi incongrui per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
023a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Ricomposizione dell'unità decorativa con rimozione delle varie finiture disomogenee nella parte basamentale degli esercizi commerciali.

Basamento: Eliminazione della finitura stollata su parte del basamento e sostituzione con intonaco ad arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Ricomposizione dell'unità decorativa con rimozione delle varie finiture disomogenee nella parte basamentale degli esercizi commerciali.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle scorniciature esistenti intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili,

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso. Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione degli elementi incongrui per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
023b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Ricomposizione dell'unità decorativa con rimozione delle varie finiture disomogenee nella parte basamentale degli esercizi commerciali.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata su parte del basamento e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Ricomposizione dell'unità decorativa con rimozione delle varie finiture disomogenee nella parte basamentale degli esercizi commerciali.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle scorniciature esistenti intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili,

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso. Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione degli elementi incongrui per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
024a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata su parte del basamento e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Ripristino delle parti decorate del bugnato e ricostruzione delle lacune.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle scorniciature esistenti intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili,

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione del pergolato in canniccio considerato incongruo per tipologia e dimensioni rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 024b	ID Area A2
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni Preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura stollata su parte del basamento e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Ripristino delle parti decorate del bugnato e ricostruzione delle lacune.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
025a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata su parte del basamento e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili, **si raccomanda quindi la sostituzione degli avvolgibili esistenti con serramenti tradizionali, ove ciò non fosse possibile è consentita l'utilizzo di scuri interni.**

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

collaboratori:
Dott. Arch. Roberto Bajano
Dott. Arch. Andrea Martinuzzi
Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
025b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc., e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili, si raccomanda quindi la sostituzione degli avvolgibili esistenti con serramenti tradizionali, ove ciò non fosse possibile è consentita l'utilizzo di scuri interni.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 026a	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

		Elemento	ID Area
		026b	A2
6.2		Cod. Scheda	
Progetto Descrizione dell'intervento.		6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle scorniciature esistenti intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
027a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
027b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari: Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				028a	A1
				Cod. Scheda	
6.2		Progetto Descrizione dell'intervento.		6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino scorniciature esistenti intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				028b	A2
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino scorniciature esistenti intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Insegna: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERSONOMIA ILLUMINOTECNICA	Elemento 029a	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino scorniciature esistenti intorno alle bucatore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
029b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino decorazioni esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
030a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino decorazioni esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
030b	A2
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni Preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle riquadrature semplici e dei marcapiani esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 031a	ID Area A1
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle riquadrature semplici e dei marcapiani esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 031b	ID Area A2
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.
Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle riquadrature semplici e dei marcapiani esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
032a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle riquadrature semplici esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 032b	ID Area A2
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

A) Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: Tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle riquadrature semplici esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
033a	A1
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino decorazioni esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
033b	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino decorazioni esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERSONOMIA ILLUMINOIECNCA		Elemento 034a	ID Area A3
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di semplici scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 034b	ID Area A3
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle semplici scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
035a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
035b	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di polveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino decorazioni esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
035c	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di polveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino decorazioni esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati.

Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
036a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
037a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Per le scorniciature delle finestre e le parti decorate dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino decorazioni esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERSONALITÀ ILLUMINOTECNICA		Elemento	ID Area
				038a	A3
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di semplici scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
038b	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino di semplici scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 038c	ID Area A3
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino di semplici scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
039a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino scorniciature intorno alle bucatore e decorazioni architettoniche.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
039b	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino scorniciature intorno alle bucatore e decorazioni architettoniche.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 039c	ID Area A3
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di semplici scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico nelle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				040a	A3
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 041a	ID Area A3
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di semplici scorniciature intorno alle bucatore e progetto nuova decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				041b	A3
6.2		Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino di semplici scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
042a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Per le scorniciature delle bucatore e per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicione da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 28

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle decorazioni attraverso il rilievo delle tracce esistenti.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino delle decorazioni attraverso il rilievo delle tracce esistenti.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storica" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
043a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le scorniciature delle bucatore e per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 29

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici. È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
044a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. P0 30

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore e con ricostruzioni della decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco. È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
045a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. P0 31

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore e con ricostruzioni della decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso. Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
046a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento : Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
047a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: per le parti decorate dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure e con ripristino della decorazione architettonica

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
048a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: per le parti decorate dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure e con ripristino della decorazione architettonica

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
049a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: per le parti decorate dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure e con ripristino della decorazione architettonica

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
050a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: per le scorniciature delle bucatore dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicione e marcapiani dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
051a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Insegna: Eliminazione elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
052a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

		Elemento	ID Area
		052b	A3
6.2		Cod. Scheda	
Progetto Descrizione dell'intervento.		6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
052c	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Conservazione parziale:

Pulitura del fondo tramite idropulitura ad alta o bassa pressione o con getto di aria compressa.

Ripristino delle parti decorate compresa l'eventuale iniezione di prodotti consolidanti, eventuale utilizzo di reti in polietilene o pvc, per favorire l'aggrappaggio. Formazione di nuove porzioni di intonaco che si integrino con le superfici conservate, con l'impiego di materiali compatibili per qualità, proporzioni dei componenti e numero e spessore degli strati.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Conservazione

Cornicione: Conservazione

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata (vedi particolare della decorazione tav. **Po 32**).

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature bucatore e decorazione architettonica

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
053a	A3
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
054a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estensione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 33

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucatore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 <p>PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"</p> <p>Comune di Celle Ligure Provincia di Savona</p> <p>Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia</p> <p>ERGONOMIA LUMINOTECNICA ACUSTICA CIBERNETICA AMBIENTALE studio DOGLIOTTI</p>		<p>Elemento</p> <p>054a</p>	<p>ID Area</p> <p>A4</p>
<p>6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.</p>		<p>Cod. Scheda</p> <p>6.2</p>	

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 054b	ID Area A4
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Pop 08

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucatore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storica" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
055a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estensione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo basamento

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				055b	A4
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo basamento

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure e progetto nuova decorazione

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
056a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Per le parti decorate dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo basamento

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucatore e della decorazione

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso. Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
056b	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Per le parti decorate dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo basamento

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucatore e della decorazione

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso. Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Veranda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
056c	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure e con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
056d	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
057a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Veranda e tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
057b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 058a	ID Area A5
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 058b	ID Area A6
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
058c	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERGOINOMIA ILLUMINOTECNICA		Elemento 058d	ID Area A6
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
059a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti decorate e le scorniciature delle bucaure, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure e decorazioni architettoniche

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
059b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere rimpiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione degli elementi incongrui per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
059c	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estensione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti decorate e le scorniciature delle bucatore, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucatore e decorazioni architettoniche

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
060a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 34

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione degli elementi incongrui per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
060b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Pop 09

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 060c	ID Area A7
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Elementi incongrui: Eliminazione porzione in vista degli elementi strutturali aggettanti in facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
060d	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore e progetto architettonico.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Elementi incongrui: Eliminazione



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
060e	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
060f	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po09

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
061a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancellotti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott Arch. Roberto Bajano

Dott Arch. Andrea Martinuzzi

Dott Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
061b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
061c	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
062a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
 Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
 Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.
 Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav.Po 35

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
062b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.
Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Pop 10

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiati in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
062c	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre e progetto di decorazione.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
062d	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
063a	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Per le parti cornicione, marcapiano dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino riquadratura intorno alle finestre e marcapiani.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
063b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estensione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
064a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti decorate e le scorniciature delle bucatore, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti cornicione, marcapiano dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino del bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino riquadratura intorno alle finestre, marcapiani e decorazione.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
064b	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estensione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti decorate e le scorniciature delle bucatore, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti cornicione, marcapiano dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino del bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino riquadratura intorno alle finestre, marcapiani e decorazione.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
065a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le scorniciature delle bucatore, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti cornicione, marcapiano dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino riquadratura intorno alle finestre e marcapiani.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
066a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature semplici intorno alle bucaure, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
067a	A4
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre e con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati.

Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
067b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre e con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 068a	ID Area A7
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 069a	ID Area A7
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
070a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le scorniciature delle bucaure e le decorazioni plastiche dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 36

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino scorniciature finestre e delle decorazioni.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma.

In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
071a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le scorniciature delle bucatore e le balaustre dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 37

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino scorniciature finestre e delle decorazioni.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
072a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				073a	A7
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
073b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 074a	ID Area A7
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 075a	ID Area A7
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

All'estensione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Per le decorazioni plastiche dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. Po 38

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino scorniciature finestre e decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
075b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le decorazioni plastiche dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. Po 30

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino scorniciature finestre e decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffati sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Antenne: Eliminazione elementi incongrui.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
076a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffati sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
077a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alliestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Per le decorazioni plastiche dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. Po 39

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di semplici scorniciature finestre e decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
078a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffati sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
079a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
079b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
080a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre e con progetto di decorazione architettonica (marcapiani).

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tettoie: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
081a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto riquadratura semplice intorno alle finestre e decorazione architettonica (marcapiani).

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
082a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto riquadratura semplice intorno alle finestre, marcapiani e ripristino decorazione architettonica (bugnato).

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
083a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatorali in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
084a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 40

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Oggettistica per funzioni commerciali o promozionali pubbliche e private: Eliminazione vetrina



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
084b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione Tav. Po 40

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				085a	A6
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti di decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
086a	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti di decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature semplici intorno alle bucatore e decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
086b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti di decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature semplici intorno alle bucaure e decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiani, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
087a	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.
Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.
Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. P0 41

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucaure e con ricostruzioni della decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
087b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 088a	ID Area A7
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
088c	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento 089a	ID Area A7
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
090a	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadrature semplici intorno alle finestre e con progetto di ripristino della decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
090b	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadrature semplici intorno alle finestre e con progetto di ripristino della decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
090c	A7
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadrature semplici intorno alle finestre e con progetto di ripristino della decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
091a	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Per le parti di decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure e decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
092a	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure e decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
093a	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura stollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino scorniciature intorno alle bucaure e decorazione architettonica, per mezzo dei calchi degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				093b	A6
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino di semplici scorniciature intorno alle bucatore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
093c	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino di semplici scorniciature intorno alle bucatore.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 094a	ID Area A6
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino di semplici scorniciature intorno alle bucatore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
095a	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott Arch. Roberto Bajano Dott Arch. Andrea Martinuzzi Dott Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERSONOMIA ILLUMINOLOGICA		Elemento	ID Area
				095b	A6
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di riquadrature semplici intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino di semplici marcapiani.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 095c	ID Area A6
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore con ripristino di semplice marcapiano.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia

Elemento	ID Area
095d	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. P0p 19

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadrature semplici intorno alle finestre e con progetto di ripristino della decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 096a	ID Area A5
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.			Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia AMBIENTE studio DOGLIOTTI ERSONOMIA ILLUMINOTECNICA		Elemento 096b	ID Area A6
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.				Cod. Scheda 6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Per le parti decorate da ricostruirsi interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originali, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi sul territorio

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
097a -98	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuova decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiani, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
097b	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuova decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

E' escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Veranda: Eliminazione elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
097c	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuova decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
099a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuova decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Antenna: Eliminazione elemento incongruo per tipologia rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
099b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuova decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

collaboratori:
Dott. Arch. Roberto Bajano
Dott. Arch. Andrea Martinuzzi
Dott. Arch. Marco Morando
Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
100a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alllestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto scorniciature finestre e decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tenda: Eliminazione elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
100b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadrature semplici intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
101a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
101b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Basamento: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. Po 42

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto nuovo bugnato.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadrature semplici intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelli retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
102a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino delle scorniciature intorno alle bucaie.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
102b	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore e progetto del bugnato

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino delle scorniciature intorno alle bucatore e con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
102c	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2 Progetto
Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con ripristino delle scorniciature intorno alle bucaure.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
103a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le scorniciature delle buccature dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. Po 43

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di nuovo bugnato

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con progetto di ripristino delle scorniciature

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
103b	A6
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata. Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore con riquadratura semplice intorno alle finestre.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
104a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Fondo: Per le scorniciature delle bucatore e per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia		Elemento	ID Area
				104b	A6
				Cod. Scheda	
6.2	Progetto Descrizione dell'intervento.			6.2	

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
104c	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Demolizione e rifacimento

Basamento: Demolizione e rifacimento

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Vedi particolare della decorazione tav. Po 44

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore, con nuove scorniciature semplici intorno alle bucatore e con progetto di decorazione architettonica.

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Vetrine: La protezione delle vetrine non potrà essere realizzata con serrande scorrevoli o cancelletti retraibili, gli elementi presenti sono da eliminare e sostituire privilegiando ove possibile l'utilizzo di serramenti con vetri di sicurezza antisfondamento non a specchio e con profili limitati di dimensioni in ferro o acciaio verniciato.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
105a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

Alliestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Conservazione:

Consolidamento e restauro dei supporti originari in presenza di materiali e tecniche o decorazioni che abbiano un valore storico architettonico. Restauro conservativo dei paramenti tramite desalinizzazione dei supporti e degli elementi plastici o dipinti degli stessi, tramite lavaggio preliminare per l'asportazione dei depositi superficiali.

Trattamento consolidante dell'intonaco decorato mediante iniezioni sulle parti decorse di emulsione o soluzione di composto di grassello di calce ed eventuale additivazione con resine acriliche.

Eventuale stuccatura degli ammanchi con l'impiego di malte specifiche per restauro.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: Tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: Tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: Tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: Tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
105b	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimamento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Conservazione:

Consolidamento e restauro dei supporti originari in presenza di materiali e tecniche o decorazioni che abbiano un valore storico architettonico. Restauro conservativo dei paramenti tramite desalinizzazione dei supporti e degli elementi plastici o dipinti degli stessi, tramite lavaggio preliminare per l'asportazione dei depositi superficiali.

Trattamento consolidante dell'intonaco decorato mediante iniezioni sulle parti decorse di emulsione o soluzione di composto di grassello di calce ed eventuale additivazione con resine acriliche.

Eventuale stuccature degli ammanchi con l'impiego di malte specifiche per restauro.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio.

Basamento: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: Tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: Tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: Tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: Tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
105c	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'estimazione del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Conservazione:

Consolidamento e restauro dei supporti originali in presenza di materiali e tecniche o decorazioni che abbiano un valore storico architettonico. Restauro conservativo dei paramenti tramite desalinizzazione dei supporti e degli elementi plastici o dipinti degli stessi, tramite lavaggio preliminare per l'asportazione dei depositi superficiali.

Trattamento consolidante dell'intonaco decorato mediante iniezioni sulle parti decorse di emulsione o soluzione di composto di grassello di calce ed eventuale additivazione con resine acriliche.

Eventuale stuccatura degli ammanchi con l'impiego di malte specifiche per restauro.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco ad arenino liscio

Basamento: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fondo: Per le parti decorate da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: Tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: Tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: Tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: Tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiani, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiati in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Impianti tecnologici pubblici e privati: Gli impianti telefonici elettrici e le caverie staffate sulle facciate dovranno essere riordinati in modo da rendere leggibile l'impianto architettonico dell'edificio, gli interventi dovranno privilegiare la realizzazione di condotti sottotraccia, ove ciò non sia possibile dovranno essere organizzate delle calate o dei percorsi orizzontali ordinati ed eventualmente tinteggiati con il medesimo colore della parte di facciata su cui transitano.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
106a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Preparazione dei calchi per le decorazioni plastiche da integrare nelle loro parti mancanti.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Zoccolo: Eliminazione della finitura strollata e sostituzione con intonaco e arenino liscio

Basamento: Conservazione

Fondo: Per le parti decorate dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso un'attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Zoccolo: tinteggiatura secondo cartella colore

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 106b	ID Area A5
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento.

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Rifinitura: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia rispetto alla composizione della facciata.



PROGETTO COLORE

di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori"

Comune di Celle Ligure

Provincia di Savona

Studio Architetto Orazio Dogliotti

ARCHITETTURA

collaboratori:

Dott. Arch. Roberto Bajano

Dott. Arch. Andrea Martinuzzi

Dott. Arch. Marco Morando

Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia



Elemento	ID Area
107a	A5
Cod. Scheda	
6.2	

6.2

Progetto

Descrizione dell'intervento.

Operazioni preliminari:

All'establishment del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto. Rilievo delle tracce decorative attraverso la preparazione di spolveri direttamente sulla facciata.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio. Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Basamento: Eliminazione del rivestimento esterno e sostituzione con intonaco e arenino liscio.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo con riproduzione di decorazione storica:

Sul nuovo supporto sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta. Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno trasferite dagli spolveri precedentemente preparati, le decorazioni e realizzate le varie parti con velature successive.

Tutti gli elementi costituenti la decorazione saranno realizzati nel rispetto delle gamme cromatiche rilevate con l'utilizzo di prodotti preferibilmente a base acril-siliconica o silossanica che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Basamento: tinteggiatura secondo cartella colore

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Tutti gli elementi costituenti, cornicioni, marcapiano, lesene, scorniciature, capitelli, mensole dei balconi, bugnati ecc, e le decorazioni plastiche in genere, a carattere religioso o profano, sia emergenti dalla facciata, sia alloggiate in nicchie o edicole, dovranno obbligatoriamente essere conservate.

Per particolari architettonici non di grande pregio artistico, è prevista l'integrazione delle lacune a mezzo di stucco di calce di polvere di marmo.

Per le parti di cornicioni, marcapiani da ricostruire interamente, dovranno essere eseguiti dei calchi sulle parti originarie, o l'eventuale riproduzione degli stessi attraverso una attenta ricerca storico-architettonica su elementi analoghi presenti sul territorio.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Infissi: Per i serramenti esterni ed interni si dovrà mantenere o ripristinare l'utilizzo del legno quale unico materiale da impiegarsi, per gli infissi interni è consentito l'utilizzo di profilati metallici rivestiti in legno, a patto che gli stessi ripetano per tipologia e forma i serramenti storici.

È escluso in modo categorico l'utilizzo di persiane avvolgibili.

Porte Portoni: Le porte e i portoni in legno che abbiano tipologia "storicizzata" dovranno essere mantenuti ed eventualmente ripristinati. Nel caso di sostituzione per ammaloramento, dovrà essere previsto l'inserimento di un infisso che ripeta per tipologia e forma l'elemento originario rimosso.

Dovranno essere rimossi gli infissi realizzati in lega leggera e vetro, e qualsiasi altro elemento che per caratteristiche tipologiche risulti incongruo rispetto alla composizione della facciata.

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici. Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.

Tende: Eliminazione dell'elemento incongruo per tipologia e dimensione rispetto alla composizione della facciata.

 PROGETTO COLORE di cui alla L.R. 26/03 "Città a colori" Comune di Celle Ligure Provincia di Savona		Studio Architetto Orazio Dogliotti ARCHITETTURA collaboratori: Dott. Arch. Roberto Bajano Dott. Arch. Andrea Martinuzzi Dott. Arch. Marco Morando Via Caffaro 31/10, 16124 Genova - Italia	Elemento 107b	ID Area A5
6.2 Progetto Descrizione dell'intervento.		Cod. Scheda 6.2		

Operazioni preliminari:

Allestimento del cantiere ed inizio delle indagini diagnostiche significative per la comprensione delle dinamiche di degrado in atto.

Demolizione e Rifacimento:

Asportazione totale fino al vivo della muratura delle parti incoerenti ove siano in atto fenomeni di distacco e ove siano presenti strati di supporto o parti di esso in materiale cementizio.

Realizzazione di nuovo intonaco con prodotti che garantiscano ottime caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, ma soprattutto la compatibilità con i materiali che saranno impiegati per lo strato di finitura.

Fondo: Demolizione e rifacimento

Cornicione: Demolizione e rifacimento.

Tinteggiatura ex novo:

Sul supporto preparato sarà opportuno effettuare stesura di prodotto di fondo a base di polimeri o a base minerale che uniformi gli assorbimenti della tinta.

Dopo la realizzazione della tinta di fondo stesa a pennello o a rullo fine, saranno realizzate le decorazioni con applicazione di una o più riprese di tinta preferibilmente con prodotti acril-siliconici o silossanici che garantiscano una elevata traspirabilità e durata.

Fondo: tinteggiatura secondo cartella colore

Cornicione: tinteggiatura secondo cartella colore

Sostituzione di parti o di elementi di materiale lapideo:

Per le superfici lapidee costituenti davanzali, mezzanini a vista, pilastrate, stipiti, pedate e soglie, se sostituite perché ammalorate, dovrà essere utilizzato il materiale rimosso per qualità, dimensione e forma. In caso di presenza di materiali diversi o incongrui, si dovrà privilegiare l'ardesia, o il marmo bianco.

È sempre escluso l'impiego di graniti e materiali ricomposti con finitura lucida.

Sostituzione di parti o di elementi di materiale metallico:

Gli elementi costituenti ringhiere, rosti sopraporta, grate, cancelli e mensole di sostegno, dovranno essere conservati, per le parti ammalorate, ove possibile dovranno essere impiegate fusioni a ricostruire il profilo originario.

Ove sarà necessaria la sostituzione si dovranno utilizzare fonti storiche per recuperare il disegno originario tramite l'impiego di materiali tradizionali, escludendo comunque l'impiego di profili scatolari in metallo anodizzato.

Elementi decorativi restauro e ricostruzione:

Non sono presenti elementi decorativi.

Fatte salve le norme generali comprese nel capitolo Sistema tecnologico delle N.d.A. si precisa nel dettaglio:

Canali di gronda e pluviali: I canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame a vista secondo i profili e le dimensioni necessarie, è ammesso l'utilizzo di terminali in ghisa ove siano presenti come elementi storici.

Sono da escludere l'utilizzo della lamiera zincata, dell'acciaio e del materiale plastico.